

L'AD DI FS: SULLA TRATTA ROMA-MILANO MEGLIO LE ROTAIE CHE L'AEREO. MATTEOLI: È BRAVO NELLE PROVOCAZIONI

# Moretti: «Treni, la concorrenza parte male»



IL MINISTRO ALTERO MATTEOLI CON L'AD DI FS, MAURO MORETTI

RIMINI. «In nessun altro Paese al mondo ci sarebbe stata la possibilità di avere certificati di sicurezza e licenze come è accaduto in Italia», dice l'amministratore delegato di Ferrovie, Mauro Moretti.

Nella guerra dei treni, con l'apertura del mercato alla concorrenza, l'ex monopolista invoca una competizione «alla pari e non, all'opposto, a svantaggio di Fs». E attacca: «I nostri concorrenti sono stati avvantaggiati». Un riferimento, quello di Moretti, «sia al trasporto merci che al trasporto passeggeri», dove nella fascia di mercato top dell'alta velocità la sfida è con la Ntv di Luca Cordero di Montezemolo, Diego Della Valle, e Gianni Punzo, che lancerà i suoi treni «italo» a settembre 2011.

Il numero uno del gruppo Ferrovie ha scelto la platea del Meeting di Rimini per chiedere che la competizione sia ad armi pari. E per chiedere invece incentivi che, in questo caso, fac-

ciano pendere l'equilibrio della concorrenza a favore del treno nella competizione con gli aerei sulla tratta Roma-Milano, la più redditizia in Italia. Dove, sottolinea Moretti, «il treno ha battuto l'aereo con il 55 per cento dei passeggeri».

E ancora: «A parità di qualità del servizio e tempi di viaggio», per Moretti la politica dei Trasporti dovrebbe favorire i viaggi su rotaia che pesano «un quarto» sia in termini di costo del biglietto che nel consumo di energia. Una tesi che, al suo estremo, punta a uno stop agli aerei sulle stesse tratte dove il treno sarebbe più conveniente per passeggeri e per il Paese, anche in termini di impatto ambientale.

Intanto Ferrovie porta avanti il progetto di sviluppo dell'alta velocità portando direttamente in aeroporto a Malpensa il Frecciarossa. Che potrà rubare passeggeri agli aerei nelle tratte interne in coincidenza con i voli intercontinentali. I collegamenti Mal-

pensa-Milano dovrebbero essere operativi da settembre.

All'amministratore delegato di Ferrovie ribatte il ministro Altero Matteoli: «Moretti è bravissimo nelle provocazioni. Prima o poi mi aspetto anche una proposta del genere: perché non chiudiamo Linate e Malpensa, tanto ci sono i treni».

Per il ministro dei Trasporti sono all'insegna della «debolezza» le «disertazioni che spesso vengono fatte sulla concorrenza tra aereo e treno. Serve una integrazione per sviluppare al meglio le potenzialità delle due reti, serve la miglior offerta integrata per rispondere alle reali esigenze degli utenti».

Poi il ministro replica anche ai dubbi sulla parità di competizione con l'apertura del mercato: «Che l'Italia apra alla concorrenza è inevitabile, piaccia o non piaccia al ministro, piaccia o non piaccia a Moretti».

PAOLO RUBINO